



## Diritti umani nell'UE: ancora numerose le violazioni

Sessioni plenarie

**Sono ancora molte le violazioni dei diritti fondamentali all'interno dell'UE e i deputati chiedono "urgenti misure concrete, strategie di medio termine e soluzioni a lungo termine", tolleranza zero contro gli abusi e il congelamento delle azioni contestate.**

Nella sua prima relazione sui diritti dell'uomo dall'entrata del Trattato di Lisbona, che ha trasformato i "valori base" in "diritti concreti" rendendo la Carta dei diritti fondamentali giuridicamente vincolante, il Parlamento europeo evidenzia la presenza di numerose violazioni e chiede "tolleranza zero" contro tali abusi. La risoluzione, preparata da Kinga Gál (PPE, HU), è stata approvata con 585 voti a favore, 10 contrari e 51 astensioni.

### Effetti della Carta europea: punire anche le imprese in caso di abuso

I deputati colgono l'occasione per ricordare che la Carta dei diritti fondamentali "ha lo stesso valore giuridico dei trattati e rappresenta la codificazione più moderna dei diritti fondamentali", tale da offrire "un buon equilibrio tra diritti e solidarietà, includendo i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali così come i diritti di "terza generazione" (cioè il diritto alla buona amministrazione, alla libertà d'informazione, a un ambiente salubre e alla tutela dei consumatori)". Pertanto, la risoluzione approvata chiede che l'Unione europea definisca "un quadro normativo che tuteli i diritti fondamentali da qualsiasi violazione da parte delle imprese".

L'integrazione della Carta nel diritto dell'Unione europea, continuano i deputati, "crea nuove competenze per gli organi decisionali e esecutivi, così come per gli Stati membri", poiché le disposizioni della Carta sono direttamente applicabili dai tribunali europei e nazionali.

### Violazioni che richiedono una risposta urgente

Per i deputati, sono numerosi i casi specifici di violazione dei diritti fondamentali nell'UE che richiedono "urgenti misure concrete, strategie di medio termine e soluzioni a lungo termine", fra le quali:

- proteggere la libera circolazione dei cittadini,
- garantire i diritti di tutte le persone presenti sul territorio dell'Unione, indipendentemente dalla loro cittadinanza,
- contrastare la tratta degli esseri umani
- proteggere i diritti dei profughi e dei migranti nel rispetto dei diritti umani,
- sviluppare la strategia dell'UE in materia di diritti dei minori per combattere gli abusi sui minori, lo sfruttamento sessuale e la pedopornografia,
- promuovere le politiche di asilo e di immigrazione sulla base dei valori e dei principi sanciti dai trattati, dalla Carta e dalla CEDU,
- eliminare ogni forma di discriminazione,
- promuovere l'integrazione sociale ed economica dei Rom,
- proteggere la libertà di espressione e la libertà, l'indipendenza e il pluralismo di tutti i media e della stampa, nonché la libera circolazione delle informazioni,
- esaminare gli attuali accordi UE in materia di riammissione,
- garantire il diritto universale all'istruzione,
- promuovere una maggiore intesa tra le religioni e le culture, e

# Comunicati stampa

- tutelare i diritti degli immigrati irregolari.

## **"Tolleranza zero" contro gli abusi**

La Commissione deve svolgere "indagini obiettive e avviare procedure d'infrazione ogni volta che uno Stato membro, in sede di attuazione della legislazione UE, viola i diritti sanciti nella Carta", affermano i deputati, che richiamano l'attenzione sulla "recente ripresa del nazionalismo, della xenofobia e della discriminazione in alcuni Stati membri".

L'Aula chiede pertanto di "applicare una politica di "tolleranza zero" delle violazioni della Carta".

## **"Congelare" le politiche e le pratiche contestate**

L'Unione non deve limitarsi alle violazioni dei diritti fondamentali una volta avvenute, ma deve bensì cercare anche di prevenirle. La risoluzione invita a riflettere "sui meccanismi per l'individuazione tempestiva delle potenziali violazioni" e "sulla sospensione temporanea delle misure che comportano tali violazioni".

---